

Serenata delle Zanzare - estate 2023

Segni di_ersi

Incontri in giardino

Sabato 24 giugno, ore 21

Librellule e zanzare di GaEle

Elena Danelli e Gaetano Blaiotta
con Dino Azzalin, Alessandra Cameroni, Rita Pacilio,
Mauro Pipani, Sandro Sardella, Stefania Vecchi

Mercoledì 28 giugno, ore 21

Orme leggere nel giardino dei frutti

Giampiero e Federico Guerri
con Franco Casadei, Sabrina Foschini, Mariangela Gualtieri,
Monica Guerra, Gianfranco Lauretano, Stefano Maldini,
Nevio Spadoni, Maria Laura Valente,
e gli artisti che collaborano alla collana
Letture di Ilario Sirri

Mercoledì 12 luglio, ore 21

Lumacagolosa sul sentiero di casa

Daniele Ferroni
con Vittorio Cozzoli, Gian Ruggero Manzoni,
Gaetano Orazio, Stefano Simoncelli

Giovedì 13 luglio, ore 21

La porta nera affacciata sul verde

Carlo Oberti
con Simone Bandirali, Elisabetta Destasio Vettori,
Antonella Gandini, Cetta Petrollo

Serenata in Piazza

Mercoledì 5 luglio, ore 21 Piazza delle Conserve

La vedova Fioravanti. Il ritorno di un capolavoro di Marino Moretti

Matteo Cavezzali con Paolo Bonora, Beatrice Masini,
Isabella Donfrancesco, Alessandra Urbani



M
CasaMoretti
CESENATICO

Segni di_ersi

Esperienze di editoria d'arte a Casa Moretti
mostra e incontri

Casa Moretti, 24 giugno - 24 settembre 2023
Inaugurazione: sabato 24 giugno ore 18.30
Orari: tutti i giorni dalle 17.00 alle 23.00

Gruppo di lavoro:

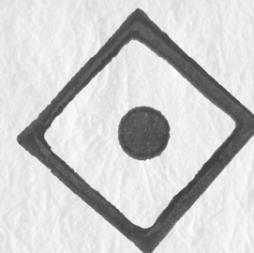
Manuela Ricci, Davide Gnola,
Maria Elena Danelli, Gaetano Blaiotta,
Daniele Ferroni, Giampiero Guerri, Federico Guerri,
Carlo Oberti, Simone Bandirali
Matteo Graffieti, Eugenio Bertuccini

Info: www.casamoretti.it
Fb: [casamoretticesenatico](https://www.facebook.com/casamoretticesenatico)
Ig: [museomarinomoretti](https://www.instagram.com/museomarinomoretti)



Segni di_ersi

Esperienze di editoria d'arte a Casa Moretti



Mostra e Incontri

Casa Moretti, 24 giugno - 24 settembre 2023

Segni di_ersi.

Esperienze di editoria d'arte a Casa Moretti:
GaEle, Orme Leggere, Lumacagolosa, La Porta Nera

Diversi, di versi, le edizioni d'artista che Casa Moretti propone per l'estate 2023 provengono da quattro esperienze che, benchè lontane geograficamente, sono state e sono in qualche modo vicine all'Istituto di Cesenatico, sono dunque *diverse*, ma accomunate dalla loro attività, la realizzazione di libri che instaurano quel legame inscindibile dell'arte, e più spesso della grafica d'arte, ovvero i *segni*, con la poesia e, perciò, con i *versi*.

Da lungo tempo, Casa Moretti guarda al libro d'artista con grande interesse, fin dalle prime mostre dedicate alle edizioni di «Luna e Gufo» di Fabrizio Mugnaini nel 2000, ai libri di Tonino Guerra stampati dal laboratorio di Federico Santini (2013) fino alla memorabile esposizione dei libretti «Pulcinoelefante» di Alberto Casiraghy del 2018. Possiamo anzi dire che questa nuova iniziativa si collega, quale ideale proseguimento, a quest'ultima poichè i marchi editoriali oggi in mostra hanno preso spunto o avvio proprio dopo essere entrati in contatto con quella che viene anche definita una delle *private press* più originali e forse note nel nostro paese.

Pur nell'eterogeneità e nella singolarità di ciascuna iniziativa, il filo rosso che accomuna questa attività editoriale è in ogni caso quella di realizzare libri a mano, enfatizzando la grafica, i formati, la stampa con torchi manuali o vecchie "pedaline", le legature eseguite quasi sempre con ago e filo di refe, la qualità della carta, la scelta di testi brevi e preziosi composti con i caratteri a piombo o pur sempre con modalità artigianali, le tirature limitatissime, la presenza di piccole opere d'arte (pittoriche, grafiche, o fotografiche) che fa di questi manufatti veri e propri gioielli editoriali, oggetti da collezione e, pur nella "serialità", dei *pezzi unici*.

Le varesine *GaEle* di Maria Elena Danelli e Gaetano Blaiotta, le edizioni *Lumacagolosa* realizzate da Daniele Ferroni a Villanova di Bagnacavallo, le *Orme leggere* impresse a Cesena da Giampiero e Federico Guerri e la bergamasca *Porta Nera* di Carlo Oberti - con cui collabora Simone Bandirali che a sua volta da oltre vent'anni è creatore delle *Edizioni dell'Ariete-Pangloss* - partecipano in un intreccio di collaboratori, artisti e scrittori, e di storia con Casa Moretti che oggi è lieta di dare loro gli spazi suggestivi e intimi della casa museo per questi libri pieni di eleganza grafica e raffinata poesia.



Associazione GaEle



Edizioni Lumacagolosa



GaEle di Maria Elena Danelli e Gaetano Blaiotta

GaEle Edizioni nasce nel 2010 dall'incontro di Maria Elena Danelli e Gaetano Blaiotta con l'intento di realizzare e diffondere l'arte e la poesia grazie al libro d'artista.

Da quell'incontro, come in un abbraccio di carta e di immagini, è nata una realtà che sconfinava nel sogno, e il connubio felice tra pittura e parola che si realizza in manufatti preziosi da collezione.

Si tratta ogni volta di voci poetiche e cifre artistiche diverse e straordinarie, come quella di Ulisse Casartelli, che nel 2019 con GaEle ha pubblicato *Erba Nuda*, considerato il testamento spirituale del poeta scomparso prematuramente.

Attualmente il catalogo GaEle ha all'attivo oltre 130 titoli, che vedono protagonisti autori provenienti da diverse parti del mondo: tra questi ricordiamo alcuni nomi: Jack Hirschman, Claudio Fasoli, Alberto Casiraghy, Mario Chiodetti. Tra i più assidui collaboratori creativi delle Edizioni, possiamo citare Sarah Menefee, Alberto Figliolia, Danilo Blaiotta, Sergio Dangelo, Donato Di Poce, Antonio Carnevale, Mauro Pipani, Claudio Pestalozza, Guido Oldani, Alberto Bortoluzzi, Maram Al-Masri, Rita Pacilio, Dino Azzalin, Kazunori Murakami, Grimm Twins, Walter Valeri, Fabio Scotti, Clelia Rimoli, Caterina Martino, Alberto Palazzi, Sandro Sardella, Rocco Taliano Grasso, Alessandro Verdi, Daniele Ferroni, Chiara Dattola e tanti altri amici.

Negli anni tuttavia GaEle ha dedicato monografie a figure importanti della cultura, dell'arte e della musica, come per esempio, Dario Fo, Ibrahim Kodra, Nanni Svampa, Sergio Dangelo, Antonín Dvořák, Giancarlo Ossola e Franco Rognoni, solo per nominarne alcuni.

A proposito dell'*esprit de finesse* realizzato da tanta «entusiasmante fatica» nel lavoro di GaEle, del «fervore attivo che genera gioielli di carta splendidi vertiginosi di poesia d'arte appassionatamente fatti a mano» si è detto che nasce dal «piacere di giocare con l'effimero e il permanente»: «è con libri e con mani un documentare qualcosa di fragile di quasi transitorio che poi resta traccia di apertura di curiosità, è un galleggiare nella magia di incontri di carte trovate resuscitate incantati dal mistero della bellezza delle parole dei segni dei colori, è la piacevole fragranza di belle parole cucite in pagine pungenti succose... disobbedienti» (S. Sardella).

Orme Leggere di Giampieri e Federico Guerri

L'elegante creatività di Giampiero Guerri, incisore e stampatore, toscano d'origine e cesenate d'adozione, viene da lontano. Importanti, nella sua formazione, l'incontro a Torino con il mondo della grafica d'arte, l'incisione e del libro antico come, oltralpe, la conoscenza delle edizioni francesi di libri d'artista da cui rimane affascinato. Dalla sua officina a San Vittore, infatti, dove da sempre campeggia un grande e ottocentesco torchio a braccia, per prime sono uscite la plaquette di Jean Paulhan, *La Chouette et le hibou*, del 1996, e quella di Joë Bousquet, *Lettres inédites à Poisson d'or*, del 1997, tradotte entrambe da Adriano Marchetti.

Ne seguono una serie di cartelle, fogli, *plaquettes* e libri che raccolgono le collaborazioni di artisti quali Concetto Pozzati, Massimo Pulini e Ilario Fioravanti e di autori legati a Cesena ma non solo: Tolmino Baldassari, Cino Pedrelli, Walter Galli, e ancora Luis Cernuda, Marino Moretti, con *Il giardino dei frutti* (2001), fino ai lavori più complessi di Ferdinando Tartaglia con *Poesie inedite* del 2009 e Renato Serra dell'*Esame di coscienza di un letterato*, del 2018.

A questi lavori, da alcuni anni Giampiero, insieme al figlio Federico che ne segue le "orme", ha voluto affiancare una vera e propria collana di poesia «Orme leggere», una serie impeccabile di libri d'artista che dal 2018 accosta liriche di autori contemporanei del nostro territorio a opere, incisioni o calcografie inedite di Giampiero, del figlio Federico e di altri artisti di Romagna, che fanno da contrappunto al testo creando un ideale commento visivo. In questa raffinata galleria nella quale la magia delle parole s'intreccia con il segno del bulino e i colori degli inchiostri, compaiono i nomi noti del nostro panorama letterario che vanno da Mariangela Gualtieri a Nevio Spadoni, da Gianfranco Lauretano a Stefano Simoncelli, da Monica Guerra a Maria Laura Valente e Sabrina Foschini, a Stefano Maldini e Franco Casadei.

Il progetto «Orme Leggere» conta al momento una ventina di edizioni in tiratura limitata rigorosamente stampate a mano, dove le due arti diventano un *unicum* editoriale, opere immaginifiche che creano dei quadri, delle visioni che rendono vera ed evidente l'affermazione di Orazio "ut pictura poesis".



ph matteo monti

Lumacagolosa di Daniele Ferroni

Daniele Ferroni vive e lavora a Villanova di Bagnacavallo, da sempre attratto dalla fotografia e dalle tradizioni popolari romagnole di cui è un attento osservatore; negli anni infatti è passato a un suo personale "censimento" di ritratti dei poeti che, per nascita o per residenza, possono essere ricondotti alla Romagna.

Dagli incontri con scrittori e artisti, e dalla collaborazione con le edizioni Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy, nel 2004 nasce la volontà di fondare la casa editrice «La lumèga lòva» che già l'anno successivo diventano le «Edizioni Lumacagolosa»: si tratta di una grande passione, «Ferroni amava da tempo i libri d'artista, i libri oggetto e le prime edizioni del Novecento, specialmente quelle di poesia. In queste condizioni, se una certa scintilla s'accende può dar vita a un focherello. Era accaduto che a diciotto anni, volendo realizzare un opuscolo in occasione del proprio compleanno, aveva incontrato a Bagnacavallo il tipografo Achille Taroni; l'aveva osservato mentre preparava la stampa, assorbendo quei gesti manuali e quei rudimenti di base» (A. Castronuovo).

Del resto, lo stesso Ferroni ha dichiarato: «Mi sento in buona parte autodidatta: ho sempre osservato moltissimo il lavoro degli altri cercando di aprenderlo, ma non ho mai fatto corsi finalizzati».

L'avventura di «Lumacagolosa» ha prodotto un catalogo di oltre sessanta opere stampate secondo i comuni criteri di abbinare un testo inedito a una foto dell'editore-fotografo. Le carte speciali con le tinte e le grammature minuziosamente ricercate, la composizione a mano dei testi con i caratteri mobili in piombo, l'utilizzo di una vecchia pedalina degli anni Trenta, vanno così a comporre oggetti di un'armonia assoluta.

«Lumacagolosa» è un'esperienza che ha radunato e raduna artisti, scrittori e poeti fra cui Michel Butor, Dario Fo e Franca Rame, Pierre Leloup e Mylène Besson, Alda Merini, Mario Rigoni Stern, Ilario Fioravanti, Gian Ruggero Manzoni, Gaetano Orazio, Isabella Bordoni, Vittoria Facchini, Jack Hirschman, Franco Loi, Sebastiano Vassalli, Paolo Ruffilli, Stefano Simoncelli, Leonardo Cemek, Eugenio Vitali, Dante Medina, Vittorio Cozzoli, Valerio Grutt, Francesca Serragnoli, Giulia Rusconi, Dato Magradze, Giovanni Tamburelli, Karel Sýs, Maurizio Cucchi, Maria Pia Quintavalla.



ph alberto cavina

La Porta Nera di Carlo Oberti

Originario della Val D'Ossola, Carlo Oberti, spirito irrequieto e versatile, già in giovane età si appassiona al mondo dell'arte. Negli anni Settanta si trasferisce a Bergamo dove si iscrive ai corsi dell'Accademia Carrara e perfeziona la sua vocazione artistica.

Nel suo percorso pittorico, approda alle espressioni più contemporanee affinando un lavoro che s'impone per l'elegante essenzialità. Le sue opere trasferiscono lo spettatore «in un universo sospeso nello spazio e nel tempo, in cui respiro classico e sperimentazione contemporanea si abbracciano, trovando un inaspettato quanto affascinante equilibrio. Non c'è alcuna provocazione nella scelta di materiali poveri o rubati alla quotidianità né, tanto meno, ricerca di un estetismo esteriorizzato e gratuito; in quelle forme rigorose e pulite che dialogano con vivaci biglie colorate c'è piuttosto poesia, memoria e una riflessione profonda, sebbene apparentemente giocosa, sul tempo e il suo scorrere» (S. Bartolena). Rarefazioni e geometrie che accolgono lo spazio, colori primari, materiali puliti che paiono avere subito dal tempo una semplificazione solo per divenire più iconici e carichi di simbologie. È questa medesima cifra che Carlo Oberti declina nelle *plaquettes* d'artista che vanno sotto la sigla de «La Porta Nera»: l'esperienza editoriale di Oberti che inizia nel maggio 2017 per una passione ereditata dalla pluridecennale frequentazione dell'editore Alberto Casiraghy e i suoi libricini «Pulcinoelefante».

I primi libri prendono forma con la collaborazione di Noemi Pievani che crede nel progetto e coinvolge Nanni Balestrini con alcuni suoi testi, le pagine sono battute su carta da riciclo, con una Remington degli anni Cinquanta, strumento che rimanda proprio alla storia della macchina da scrivere per antonomasia che arriva in commercio nel 1873 da Sholes and Glidden, e conosciuta come Remington 1.

Con una tiratura che non supera mai le 17 copie, «La Porta Nera» ha visto uscire sino ad oggi circa 160 titoli che raccolgono i nomi di autori come Jack Hirschman, Nanni Balestrini, Silvano Agosti, Marino Moretti, Alberto Casiraghy, Maria Grazia Calandrone, Sarah Menefee, Elisabetta Destasio, Chiara Boschini, Arnoldo Mosca Mondadori, Carmine Mangone e artisti quali Sandro Sardella, Eric Enzo Toccaceli, Antonella Gandini, Maria Mesch, Italo Ghilardi, Eligio Casati, Valentina Persico, Massimo Monteleone e Simone Bandirali.



ph carlo oberti



ph luigi monsi scolaro